

CONCERTI

a teatro

**Mlle Boulanger e M. Poulenc
due anticonformisti a Parigi**

Piero Maranghi

Erica Piccotti violoncello

Leonardo Pierdomenico pianoforte

Nadia Boulanger è stata una delle più celebri compositrici, direttrici d'orchestra e pedagoghe del XX secolo. Tra i suoi allievi figurano personalità come Daniel Barenboim, Aaron Copland, Philip Glass, Astor Piazzolla. Nel corso della sua lunga carriera lavorò nelle più prestigiose istituzioni musicali e fu la prima donna a dirigere alcune tra le maggiori orchestre del mondo, tra cui la BBC Symphony e la Boston Symphony Orchestra. I suoi *Tre pezzi per violoncello e pianoforte* furono originariamente composti per organo nel 1911, ma trascritti dall'autrice per violoncello e pianoforte nel 1914. Il primo e il secondo brano sono accomunati da un carattere dolce, intimo e delicato, mentre il terzo, che inizia con il metro inusuale di 5/8, contrasta nettamente per il suo carattere energetico e giocoso.

«La personalità di **Francis Poulenc** era molto più complessa di quanto apparisse. Era interamente paradossale. Potevi incontrarlo tanto facilmente nei circoli parigini alla moda... quanto a messa». Fu proprio Nadia Boulanger a cogliere le contraddizioni di uno dei più importanti compositori francesi del XX secolo. Poulenc faceva parte del gruppo dei *Les Six*, i quali si ispiravano alla musica di Erik Satie e al lavoro del poeta e regista Jean Cocteau. Le loro opere attingevano ai contesti più disparati: dalle canzoni popolari alle tendenze moderniste in ritmo e armonia, fino alla musica modale di tradizione ecclesiastica. Nelle composizioni di Poulenc si percepisce un senso di gioco e leggerezza, ma anche una vena più seria e spirituale, specialmente dopo la sua conversione al cattolicesimo degli anni '30. Tali qualità vennero mantenute anche durante il periodo di occupazione nazista: alla fine della guerra, molti videro la sua musica come una sorta di ancora patriottica, come espresse uno dei suoi editori nel 1944: «Suoni nell'oscurità che ci circonda, come qualcuno canta per non avere paura». Fu proprio negli anni della guerra che iniziò la composizione della *Sonata per violoncello e pianoforte*, che venne completata solo nel 1948 con l'aiuto del violoncellista Pierre Fournier, a cui l'opera è dedicata. La formidabile tecnica di Fournier permise a Poulenc di cimentarsi in una scrittura virtuosistica. Nonostante le sue sfide tecniche, la Sonata può sembrare sorprendentemente naturale e spensierata; l'unico momento di distensione in cui il violoncello canta una melodia finalmente ampia e distesa, lontana dall'umorismo e dalle trovate circensi delle sezioni più veloci, è la *Cavatine*. Nel primo, terzo e ultimo movimento ricorrono spesso trilli "soffiati" e melodie a grandi salti che si potrebbero immaginare eseguite, ad esempio, da un clarinetto. Poulenc, infatti, ammetteva di sentirsi meno emotivamente legato al suono degli archi rispetto a quello dei fiati, del pianoforte e della voce, dichiarandosi antiromantico, ostile a Beethoven, Wagner e all'Ottocento tedesco.

Ed è proprio in quest'ultimo che si inserisce la celeberrima *Sonata op. 99* di Johannes Brahms, composta nell'estate del 1886 e dedicata al violoncellista berlinese Robert Hausmann, che, come Fournier per la sonata di Poulenc, fu demiurgo di nuove musiche per violoncello (per lui Brahms scriverà anche il *Doppio Concerto* op. 102 e il *Trio con clarinetto* op. 114). L'intera sonata è stata abilmente descritta dal celebre critico Eduard Hanslick: «Nella Sonata per violoncello comanda la passione, infuocata al limite della veemenza, ora con tono di temeraria sfida, ora ripiegandosi su sofferto lamento... Con quale forza attacca il primo *Allegro* e con quanta impetuosità scorre [...]! È vero che la passione si stempera nel quieto e dolente *Adagio*, ma solo per trovarsi riconciliata nella sintesi finale. Mentre il battente pulsare del movimento precedente ancora riverbera, e resta il pathos che caratterizza la Sonata nel suo insieme.»

Talento precoce, **Erica Piccotti** è vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali; ha inciso per Warner Classics e ha ottenuto l'onoreficenza di Alfieri della Repubblica Italiana. Collabora abitualmente con il pianista **Leonardo Pierdomenico**, vincitore del prestigioso "Premio Venezia" e del premio "Raymond E. Buck" al concorso internazionale Van Cliburn. **Piero Maranghi** è editore, regista, produttore, amministratore delegato e direttore di Sky Classica e +Classica, piattaforma streaming dedicata alla musica classica e alla cultura.

Camilla Vaccarini

Nadia Boulanger (1887-1979)

Tre pezzi per violoncello e pianoforte

Francis Poulenc (1899-1963)

Sonata per violoncello e pianoforte, FP 143

Allegro. Tempo di Marcia

Cavatine

Ballabile

Finale

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata n. 2 in fa maggiore per violoncello e pianoforte, op. 99

Allegro vivace

Adagio affettuoso

Allegro passionato

Allegro molto

Con la collaborazione di

Pianoforte della Collezione

Fabbrini

Calendario Stagione 2025/2026

NOVEMBRE

SAB 29 20.45 **András Schiff** pianoforte
Recital a sorpresa Teatro Civico

DICEMBRE

SAB 13 20.45 **Heroes. Omaggio a David Bowie**
Paolo Fresu
Petra Magoni
In collaborazione con AD Eventi
Teatro Civico
Fuori abbonamento

GENNAIO

LUN 19 20.45 **Minimalismo vs Bartók**
due pianoforti e percussioni
Valentina Messa
Andrea Rebaudengo
Emiliano Rossi
Biagio Zoli
Teatro Civico

FEBBRAIO

MAR 3 20.45 **Mlle Boulanger e M. Poulenc due anticonformisti a Parigi**
Piero Maranghi
Erica Piccotti violoncello
Leonardo Pierdomenico pianoforte
Boulanger, Poulenc, Brahms
Teatro Impavidi Sarzana
Racconti in musica

VEN 13 20.45 **Omaggio a Šostakovič**
Piero Maranghi
Trio Concept
violino, violoncello, pianoforte
Teatro Civico
Racconti in musica

MER 25 20.45 **Bantu Ensemble**
Abel Selaocoe
violoncello e voce
Alan Keary basso Fred Thomas pianoforte Dudù Kouaté percussioni
Selaocoe, Bach, Marais
Teatro Civico

MARZO

MAR 3 20.45 **Da Berlino a NY**
Sarah Maria Sun soprano
Signum Saxophone Quartet
Eisler, Weill, Bernstein, Porter, Stravinsky
Teatro Impavidi Sarzana

MAR 10 20.45 **Fazil Say** pianoforte
Musorgskij, Say
Teatro Civico

APRILE

MER 15 20.45 **Eva Gjevorgyan** pianoforte
Schumann, Ravel, Čajkovskij, Rachmaninov
Teatro Impavidi Sarzana

VEN 24 20.45 **Musica e cinema**
Mario Stefano Pietrodarchi fisarmonica, bandoneon
Quintetto d'archi
Morricone, Rota, Piazzolla, Bacalov, Piovani
Teatro della Rosa Pontremoli

Direttore artistico: Miren Etxaniz

www.concertiateatro.it

   Fondazione Carispezia

Media partner

Classica

